



COMUNE DI FORLÌ

QUARTIERE 11 - ROMITI -

Sede: Via Sapia n.40 - 47121 Forlì (F.C.) -

codice fiscale: 92088450405

e-mail: quartiere11@comune.forli.fc.it

Forlì, 12 dicembre 2025

Oggetto: Comitato di Quartiere 11 - Romiti -

Riunione ordinaria del 03/12/2025 sugli argomenti di cui al seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni inerenti all'approvazione del verbale della Riunione Ordinaria del Comitato di Quartiere 11 Romiti del giorno 04.11.2025;
- 2) Individuazione e definizione dei Progetti Speciali da proporre per il primo semestre 2026;
- 3) Presa d'atto e valutazione del bando per la concessione dei contributi relativi alla manifestazione "Carnevale con carri allegorici e gruppi in maschera 2026";
- 4) Varie ed eventuali."

La Riunione inizia alle ore 20.30.

| | | | | | |
|--------------------------|-------------------|----------|------------------------------|-------------|----------|
| VALMORI Stefano | Coordinatore | Presente | PRETTO Martina | Consigliera | Presente |
| CANTAGALLI Ilaria | Vice-Coordinatore | Presente | LECCESE Graziella | Consigliera | Presente |
| RUSCIO Andrea | Segretario | Presente | ZUCCHERELLI Albertina | Consigliera | Presente |
| FORNASARI Nadia | Consigliera | Presente | | | |

Presenti all'appello sette consiglieri (sette su sette). Numero legale raggiunto, si dichiara valida la seduta.

1) Comunicazioni inerenti Approvazione del Verbale dell'Assemblea Ordinaria del giorno 04.11.2025.

Si comunica all'assemblea che il verbale della seduta del 4 novembre 2025 risulta approvato in via telematica in data 07/11/2025 con voto favorevole di 5 consiglieri e contrario di 2. Contrari Leccese Graziella e Ruscio Andrea. Le motivazioni dei voti contrari sono state trasmesse via e-mail a tutti i componenti. Nonostante i voti contrari, il verbale è approvato a maggioranza.

In data 13/11/2025 è pervenuta istanza di annullamento in autotutela del verbale del 04/11/2025, presentata dal Segretario del Comitato Andrea Ruscio. L'istanza è stata inoltrata all'Ufficio Quartieri, al Coordinatore, ai Consiglieri, al Sindaco, al Vicesindaco, ai capigruppo consiliari e alla Presidenza del Consiglio comunale.

Nella medesima data è pervenuta una comunicazione della Consigliera Graziella Leccese, con la quale la stessa dichiarava di aderire integralmente all'istanza presentata dal Segretario, condividendone ogni contenuto. La Consigliera evidenziava altresì che, a suo avviso, in occasione dell'approvazione del verbale e della sua successiva pubblicazione da parte dell'Ufficio Quartieri, si sarebbero verificati presunti atti di una mancanza di democrazia.

L'Amministrazione comunale ha risposto con lettera del Segretario/Direttore Generale del Comune di Forlì (dott. Luca Ugocioni), datata 20/11/2025, protocollata n. 0139594, trasmessa per conoscenza al Comitato in data 24/11/2025. La lettera precisa che i verbali dei Comitati di Quartiere sono espressione dell'organismo e che il regolamento non prevede interventi dell'Amministrazione sui contenuti; l'eventuale annullamento deve essere circoscritto all'organismo di riferimento.

Il Coordinatore Valmori afferma, inoltre, che in data 25 novembre 2025, durante la seduta del Consiglio Comunale, la questione relativa al verbale del 4 novembre è stata nuovamente sollevata quale primo question time indirizzato all'Amministrazione, nonostante le precedenti spiegazioni rese dal Direttore Generale e la pubblicazione, in data 24 novembre 2025, di un articolo su una testata giornalistica online riguardante la richiesta di annullamento.

Il Vicesindaco e Assessore con delega ai Quartieri, sig. Vincenzo Buongiorno, ha fornito ulteriori chiarimenti. Nel suo intervento ha ricordato che gli aspetti tecnici erano già stati affrontati dal Direttore Generale; ha inoltre manifestato l'intenzione di partecipare con maggiore frequenza alle riunioni dei Comitati di Quartiere — incluso il Comitato Romiti — al fine di comprendere più approfonditamente la situazione interna che ha condotto, da ultimo, alla presentazione dell'istanza di annullamento del verbale da parte dei due consiglieri.

Alla luce delle comunicazioni istituzionali richiamate, si conferma che il contenuto del verbale del 4 novembre 2025 — in particolare per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle sedute del Comitato di Quartiere Romiti — non presenta alcun profilo di violazione del Regolamento comunale. È stato infatti stabilito e approvato che le

riunioni si tengano in seduta pubblica, con la presenza del pubblico che può assistere ma non intervenire durante l'esame dei punti all'ordine del giorno riservato ai consiglieri.

Gli interventi dei cittadini potranno essere ammessi esclusivamente al termine della seduta, nell'ambito delle varie ed eventuali, e soltanto qualora ricorrano motivazioni urgenti e rilevanti attinenti ai temi trattati, previa valutazione del Comitato e del Coordinatore.

Tale disciplina risponde alla necessità di assicurare il corretto e ordinato svolgimento delle sedute, senza escludere, ove motivato, il coinvolgimento dei cittadini.

Il Segretario Ruscio precisa che la lettera indichi solamente come il Comune non abbia alcuna potestà a intervenire in merito alla questione. Non se la decisione sia giusta o sbagliata. E la risposta del Comune è formalmente corretta, perché rispetta l'autonomia e l'autorità del Comitato di Quartiere. Infine, sottolinea come si adegui alla modalità di svolgimento votata a maggioranza dal Comitato, pur non essendo d'accordo e ritenendola vergognosa e non democratica.

2) Individuazione e definizione dei Progetti Speciali da proporre per il primo semestre 2026.

Il Coordinatore segnala, come già anticipato nella comunicazione via mail del 21 novembre u.s., su indicazione dell'Ufficio Quartieri, che il Comitato deve proporre **entro il 15/12/2025** i progetti per il primo semestre 2026, con relativo budget da sottoporre al Comitato Territoriale (CTQ) di riferimento.

Il Budget disponibile complessivo per il semestre è pari a € 45.600 (ripartito come da art. 13, c.2 del regolamento). Per il Comitato Romiti si ipotizza una disponibilità indicativa di € 2.000.

Sono state presentate le due seguenti proposte:

-Vicecoordinatrice Cantagalli Ilaria: "Alfabetizzare insieme si può": supporto linguistico e didattico per studenti con fragilità (italiani e stranieri) delle scuole del territorio del CTQ (Tempesta, Squadrani, Mercuriale). Lo scopo è coinvolgere, oltre che aiutare, le famiglie con difficoltà, senza andare a gravare, offrendo quindi questo aiuto aggiuntivo in forma gratuita. Budget ipotizzato: fino a € 1.000.

-Consigliera Pretto Martina: "Rinascere insieme": evento comunitario a maggio 2026 da svolgersi tra la sala polifunzionale di via Locchi e il giardino Santarelli. Lo scopo è di ricreare la socialità del Quartiere, che ancora porta i segni dell'Alluvione del 2023. Si prevedono varie attività: laboratori, attività sportive/musicali, convivialità, concerto. Budget ipotizzato: € 1.000; possibile coinvolgimento di sponsorizzazioni locali. Sarà utilizzata come evento inaugurale della Sala Polifunzionale stessa.

Discussione e votazioni:

Entrambe le proposte vengono discusse; il Consigliere Ruscio Andrea chiede di conoscere in anticipo le associazioni coinvolte, ricordando le criticità passate per i progetti del II° semestre 2025.

Si chiarisce da parte del Coordinatore che il Comitato propone il progetto e che le associazioni aderiranno tramite bando pubblico successivo.

- "Alfabetizzare insieme si può": approvato con 5 favorevoli e 2 contrari.

Favorevoli:

- Cantagalli Ilaria
- Fornasari Nadia
- Pretto Martina
- Valmori Stefano
- Zuccherelli Albertina

Contrari:

- Leccese Graziella
- Ruscio Andrea

- "Rinascere insieme": approvato con 5 favorevoli e 2 contrari.

Favorevoli:

- Cantagalli Ilaria
- Fornasari Nadia
- Pretto Martina
- Valmori Stefano
- Zuccherelli Albertina

Contrari:

- Leccese Graziella
- Ruscio Andrea

Il Consigliere Ruscio Andrea, sottolinea come il suo voto negativo, non sia dovuto al merito dei progetti, ma alla poca chiarezza su quali associazioni siano state coinvolte e/o pensate.

3) Presa d'atto e valutazione del bando per la concessione dei contributi relativi alla manifestazione "Carnevale con carri allegorici e gruppi in maschera 2026".

Preso d'atto della determina che approva un bando complessivo di € 15.000 per iniziative di Carnevale con carri allegorici e gruppi in maschera. Si discute la partecipazione con i quartieri dell'area ovest (Romiti, Cava, Villanova, Villagrappa, San Varano), da definire in sede di CTQ entro il 15/12/2025. Il Comitato Romiti esprime orientamento favorevole alla partecipazione, ove si individuino un'associazione disponibile a farsi carico degli adempimenti.

La partecipazione al bando viene approvata con 5 favorevoli e 2 contrari.

Favorevoli:

- Cantagalli Iliaria
- Fornasari Nadia
- Pretto Martina
- Valmori Stefano
- Zuccherelli Albertina

Contrari:

- Leccese Graziella
- Ruscio Andrea

Il Consigliere Ruscio Andrea sottolinea ancora una volta come il suo voto negativo sia dovuto alla poca chiarezza su quali associazioni siano state coinvolte e/o pensate.

4) **Varie ed eventuali.**

4.1 Concerto di Natale:

La referente, Consigliera Nadia Fornasari, illustra l'organizzazione del concerto di Natale (evento di rilievo, ensemble e orchestra), comunica che la copertura dei costi avverrà tramite sostenitori, in modo da non intaccare la destinazione delle offerte libere in beneficenza. Si sono scelti i seguenti due enti: Caritas Diocesana (mensa dei poveri) e Croce Rossa di Forlì – Prima accoglienza socio-assistenziale. Si sottolinea come la Caritas abbia erogato 30.650 pasti caldi. Viene richiesta eventuale disponibilità per l'aiuto e l'organizzazione dell'evento tra i consiglieri e nel pubblico. 5 consiglieri su 7 danno la disponibilità per il giorno del concerto.

4.2 Attività motoria/Ginnastica

La Consigliera Leccese Graziella richiede aggiornamento sull'attività di ginnastica, che si sta svolgendo nei locali dell'Oratorio, sottolineando come il costo mensile sia passato da 20 a 30 € a partecipante. Il Coordinatore risponde che il Comitato non presidia più direttamente l'attività, in quanto svolta in locale terzo e coperta da tessere/assicurazioni dedicate; per eventuali dettagli operativi rinvia ai referenti in particolare Sig.ra. Stefania Baldino.

4.3 Proposta Quartiere Resistenza – Camminata non competitiva

Per conoscenza, il Quartiere Resistenza chiede sostegno promozionale per una camminata non competitiva tra i quartieri 11, 12 e 18 in ricordo dell'alluvione di maggio 2023 (percorso ancora da definire: prevista partenza dal Parco Urbano, transito via Anzani, via Firenze, rientro Parco Urbano).

Il Comitato Romiti **all'unanimità** delibera di essere disponibile a promuovere l'iniziativa, subordinatamente alle approvazioni previste da parte del Comitato di Quartiere Resistenza.

4.3 Lettera della Consigliera Nadia Fornasari – richiesta di allegarla al verbale

La Consigliera Fornasari presenta una lettera indirizzata al Coordinatore e ai Consiglieri, chiedendo che venga allegata agli atti. La lettera, di natura personale e istituzionale, denuncia pubblicamente episodi di derisione, gogna sui social, mancanza di rispetto, e chiede che il Comitato ristabilisca un clima di collaborazione e dignità. È stata data lettura della lettera.

Votazione sull'allegarla al verbale: 5 favorevoli, 2 contrari. La lettera sarà allegata al presente verbale.

Favorevoli:

- Cantagalli Iliaria
- Fornasari Nadia
- Pretto Martina
- Valmori Stefano
- Zuccherelli Albertina

Contrari:

- Leccese Graziella
- Ruscio Andrea

4.4 Richiesta di chiarimenti da parte del Cittadino Dott. Puggioni Giovanni.

Sottolinea ancora una volta come la risposta del Comune, tramite lettera indichi solamente come non abbia alcuna potestà a intervenire in merito alla questione.

Il Dott. Puggioni, pone inoltre, domanda al Coordinatore di Quartiere, Stefano Valmori, se ritenga che il suo ruolo di Poliziotto e il suo ruolo di Coordinatore siano giuridicamente compatibili.

Il Coordinatore di Quartiere Stefano Valmori risponde di sì.

4.5 Valutazione sullo stato del Comitato di Quartiere da parte del Cittadino Bagioni Aurenzo.

Prima di congedarsi dall'Assemblea, il Sig. Bagioni, sottolinea come a suo parere l'attuale Comitato di Quartiere sia diviso, e passi più tempo a farsi la lotta anziché lavorare per obiettivi comuni.

Il Consigliere Ruscio Andrea sottolinea come pur essendoci divisioni, da 31 votazione effettuate sinora dal Comitato di Quartiere, ben 22 sono state all'unanimità, in quanto pienamente condivisibili.

Il Sig Bagioni, risponde di non vedere risultati concreti del presente Comitato, 8 mesi dopo il suo insediamento.

4.6 Privacy, registrazioni e utilizzo di immagini/video

La Sig.ra Raffaella Racioppo chiede chiarimenti in merito alla possibilità di effettuare registrazioni video durante gli interventi in seduta.

Nel corso della discussione, viene rilevato che il cittadino Michele Iacovelli ha effettuato una ripresa video senza preventiva autorizzazione del Comitato di Quartiere e del pubblico presente.

Il Dott. Giovanni Puggioni precisa che tale ripresa è stata effettuata su sua richiesta, mentre egli stava ponendo al Sig. Valmori una domanda riguardante la compatibilità tra il suo ruolo di appartenente alle Forze di Polizia e il suo incarico di Coordinatore del Comitato.

Resta comunque evidenziato che la registrazione è avvenuta senza una formale autorizzazione da parte del Comitato di Quartiere Romiti.

Viene segnalato dal pubblico, come anche il Sig. Bagioni Aurenzo abbia ripreso l'intervento della Consigliera Fornasari Nadia, in cui ha letto la sua lettera. Richiesti chiarimenti al Sig. Bagioni egli nega.

Il Coordinatore Valmori richiama a questo punto al rispetto reciproco e dispone che gli episodi siano annotati agli atti per eventuali approfondimenti.

La sig. Racioppo, chiede a questo punto come siano gestite le Comunicazioni ricevute via e-mail da parte di cittadini e chiede di evitare diffusione a terze persone delle comunicazioni, per ragioni di privacy, delle comunicazioni e mail che arrivano interne solo al Comitato

Il Coordinatore Valmori precisa che, se arriva una richiesta da un cittadino per il Quartiere, questa viene condivisa con i 7 Consiglieri per presa visione, ma non divulgata all'esterno se riguarda il Comitato. In caso di problemi, ogni Consigliere è responsabile, poiché il Comitato è formato da 7 volontari che vogliono contribuire alla Comunità. Invita infine la Sig.ra Racioppo a chiedere chiarimenti al Comune.

4.7 Chiarimento sui ruoli del Comitato.

La Sig.ra Zuccherelli Flavia interviene per ricordare al Comitato che il suo scopo principale debba essere lavorare per il bene del Quartiere, e come tutte le polemiche minino la credibilità del Quartiere e del Comitato stesso.

Inoltre, si rivolge direttamente alla Consigliera Leccese, affermando che dopo molti anni di impegno costante e approfondito per il Quartiere, da alcuni mesi abbia cambiato il proprio modus operandi, a seguito di suo avvicinamento alla politica.

La Consigliera Leccese risponde di avere cambiato il suo atteggiamento a seguito dei numerosi attacchi ricevuti da varie persone, dopo il periodo dell'alluvione del 2023, e ritenendosi offesa dalle insinuazioni dirette alla sua persona dalla Sig.ra Zuccherelli Flavia, **lascia il Comitato di Quartiere alle ore 21.44.**

Il Dott. Puggioni Giovanni sottolinea come gli sia stato intimato in malo modo dalla Consigliera Zuccherelli di andare via, che è un atto di violenza privata e richiede intervento del Coordinatore Valmori, ricordando il suo ruolo di Pubblico Ufficiale, che ricopre 24 ore su 24.

Su richiesta della cittadina Zuccherelli, si riporta in forma lineare quanto accaduto durante la riunione. La Consigliera Leccese, prima di lasciare l'incontro, si è rivolta direttamente alla residente Zuccherelli, in quanto coinvolta personalmente, affermando che quest'ultima avrebbe scritto alcune comunicazioni, dopo l'alluvione, in determinate chat. La Consigliera Leccese, sottolinea come la Zuccherelli dovrebbe vergognarsi in quanto insegnate di religione a scrivere questi post sui Social.

Interpellata dalla cittadina Zuccherelli per avere chiarimenti in merito a tali affermazioni, la Consigliera Leccese ha fornito le proprie spiegazioni, comunicando anche la necessità di doversi allontanare. La Consigliera Leccese ha inoltre riferito che esisterebbero presunti attacchi della cittadina Zuccherelli nei suoi confronti, anch'essi presenti in alcune chat. Tuttavia, alla richiesta di esibire le prove di quanto dichiarato, la Consigliera Leccese ha risposto di non dover fornire nulla alla richiedente.

La cittadina Zuccherelli riferisce quindi al Comitato l'intero scambio di parole intercorso con la Consigliera Leccese e chiede che quanto sopra venga inserito nel verbale.

4.8 Richiesta sullo stato dei lavori della Sala Polifunzionale di Via Locchi.

La Cittadina Sara Mazzola, visto il progetto presentato dalla Consigliera Pretto Martina, riferito al periodo Maggio 2026, chiede chiarimenti su quale sia la data prevista per la fine dei lavori della Sala Polifunzionale di Via Locchi.

Il Coordinatore Valmori risponde che il termine dei lavori è previsto per Marzo 2026.

4.9 Richiesta di ordine, rispetto e collaborazione all'interno del Comitato.

La Sig.ra Giovanna di Bartolo, sottolineando come per esperienza personale lavorativa partecipi a molte riunioni, non abbia mai assistito a un clima così teso, e ritenga corretta la modalità di svolgimento delle riunioni. Inoltre, invita ad abbassare i toni e cercare una migliore collaborazione nel gruppo. Infine, mostra la sua Solidarietà alla Consigliera Fornasari Nadia.

4.10 Richiesta di non diffusioni delle comunicazioni.

Interviene il cittadino Aride Missiroli, chiedendo che tutte le comunicazioni dei cittadini al Comitato di quartiere e/o ai singoli componenti non vengano diffuse ad altri soggetti, come invece è successo qualche settimana fa. In particolare, si è verificato un fatto particolarmente grave, da stigmatizzare: a distanza di poche ore dall'invio di un messaggio a due singoli consiglieri, sulla pagina Facebook di un cittadino dei Romiti è apparso il contenuto del messaggio inviato ai consiglieri.

Clima della seduta:

Si registrano ripetute interruzioni e scambi accesi tra i consiglieri e il pubblico presente in sala, con espressioni polemiche, e attacchi reciproci. Si rilevano gli alterchi tra i Sigg.ri Racioppo e Puggioni, Dott. Puggioni e Consigliera Zuccherelli Albertina.

Il Coordinatore più volte richiama all'ordine e richiede di attenersi all'ODG e al rispetto reciproco.

La seduta è proseguita, senza la presenza della Consigliere Leccese dalle ore 21.44 sino alla chiusura.

La riunione termina alle ore 22.00 del 03/12/2025

Nota: si allegano:

- Risposta del Comune - Lettera del Direttore Generale del Comune di Forlì (20/11/2025, prot. n. 0139594).
- La Lettera della Consigliera Nadia Fornasari.

Comitato di Quartiere 11 - Romiti -

Coordinatore: VALMORI Stefano

Segretario: RUSCIO Andrea



Comune di Forlì
Servizio Segreteria e Affari Generali

Forlì, 20 novembre 2025

Ai Sigg.ri
Andrea Ruscio
Graziella Leccese

Oggetto: Istanza di annullamento in autotutela verbale riunione Comitato di Quartiere 11 - Romiti

In relazione all'istanza di cui in epigrafe, si deve rappresentare come i verbali delle riunioni dei Comitati di Quartiere costituiscono il documento che è diretta espressione dei componenti di quel medesimo organismo che contribuiscono con i propri interventi, nel contenuto, con la votazione nell'approvazione finale a formarlo.

Il Regolamento che disciplina l'individuazione e il funzionamento dei Comitati di Quartiere e dei Comitati Territoriali di Quartiere del Comune di Forlì non prevede forme o modalità di intervento dell'Amministrazione Comunale in ordine alle diverse espressioni in forma documentale dell'organismo.

Ciò senz'altro in riferimento ai contenuti dei verbali che costituiscono base documentale delle attività svolte. Peraltro, un intervento di annullamento in autotutela non può essere invocato in riferimento all'Amministrazione che non è legittimata né in via speciale o generale a ingerirsi nelle attività (c.d. interna corporis) che afferiscono agli organismi di promozione e organizzazione sociale.

Il fatto che il Comune sia disponibile a pubblicare sul proprio sito, in una sezione apposita, i verbali, non comporta automaticamente la possibilità che venga attuata una funzione di controllo di carattere sovraordinata rispetto alle attività del Quartiere. L'istanza di annullamento in autotutela deve essere, pertanto, circoscritta all'organismo di riferimento.

In relazione alla sua nota si deve rilevare che le funzioni generali orientate alla promozione della partecipazione popolare sono ben delineate nell'art. 1, c. 2, del Regolamento. Gran parte delle attività descritte devono essere oggetto della convergenza massima possibile della volontà dei componenti dell'organismo medesimo.

Tale convergenza si formalizza in una delibera che è il risultato di una decisione.

Il Segretario e Direttore Generale
Dott. Luca Uguccioni

LETTERA AL COMITATO DI QUARTIERE ROMITI

Al Coordinatore e ai Consiglieri del Comitato di Quartiere Romiti,

con senso di responsabilità e profondo rispetto verso ciascuno di voi e verso la comunità che rappresentiamo, sottopongo alla vostra attenzione questa mia comunicazione, chiedendo che venga allegata al verbale affinché resti agli atti in modo chiaro, trasparente e indelebile.

Avverto la necessità di esprimere apertamente il peso di ciò che ho vissuto negli ultimi mesi e che mi ha profondamente segnato, sperando che queste parole non vengano fraintese come lamento o polemica, ma riconosciute per ciò che intendono essere: una testimonianza sincera, una richiesta di rispetto, un appello alla responsabilità condivisa e un invito a riflettere sul valore umano e civico del ruolo che tutti noi abbiamo accettato di ricoprire unendo volontariamente le nostre forze in questo Comitato.

A quasi dieci mesi dalla sua costituzione, il neo-eletto Comitato di Quartiere Romiti si trova in una fase in cui sarebbe naturale tirare le fila del lavoro svolto, valutare i risultati ottenuti e rinnovare l'impegno verso gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Tuttavia, la mia esperienza personale mi porta a constatare, che il percorso sin qui compiuto non è stato caratterizzato da quella serenità, quella collaborazione e quel rispetto reciproco che avrei auspicato e che ritengo fondamentali per il buon funzionamento di qualunque organismo rappresentativo.

Sarebbe stato bello potersi dedicare insieme alla cura del territorio, alla vicinanza ai cittadini, alla costruzione di iniziative utili e partecipate, purtroppo, in più occasioni, l'energia del gruppo si è dispersa tra tensioni interne, incomprensioni, difficoltà comunicative e, in alcuni casi, atteggiamenti non conformi a ciò che un Comitato di Quartiere dovrebbe rappresentare.

Voglio ricordare, che ho accettato questo incarico con entusiasmo, con il desiderio di proseguire un cammino di volontariato che dura da oltre quarant'anni, un cammino che mi ha visto molto impegnata nella comunità parrocchiale, nel quartiere, accanto alle persone con cui sono cresciuta e che mi hanno accompagnata in tanti momenti della vita. Molti residenti mi conoscono non solo per ciò che ho fatto, ma per il modo in cui l'ho fatto: con disponibilità, con senso del dovere, con discrezione e con un profondo amore per questa comunità. Ho sempre considerato il volontariato non solo un gesto di aiuto, ma un modo di essere nel mondo, un modo di restituire ciò che la vita, pur nelle prove, mi ha dato. Anche mio marito, quando era in vita, ha dedicato anni preziosi al Comitato di Quartiere, mettendo a disposizione capacità, tempo, passione e un grande senso civico. Insieme abbiamo condiviso fatiche, soddisfazioni, sacrifici e la consapevolezza che il bene degli altri è sempre un bene che ritorna a tutti noi. Proprio per questo motivo, la sofferenza che provo oggi è ancora più profonda, perché mai, in tutta la mia vita, mi sono trovata nella condizione di dover giustificare la mia dignità di persona perché mai avrei immaginato che, in età avanzata, dopo una vita dedicata con umiltà e dedizione a chiunque avesse bussato alla mia porta, mi sarei ritrovata a fare i conti con forme di derisione pubblica, mancanza di

rispetto e tentativi di umiliazione che nulla hanno a che vedere con il senso più autentico del volontariato e della convivenza civile.

Negli ultimi mesi, infatti, sono stata più volte oggetto di allusioni, sarcasmi e commenti sui social che, pur non riportando esplicitamente il mio nome, si riferivano chiaramente alla mia persona. Le parole, anche quando non pronunciano un nome, possono ferire profondamente; e purtroppo alcune persone del quartiere hanno scelto di utilizzarle non per costruire, ma per colpire, per mettere alla berlina, per insinuare dubbi o per ridicolizzare la mia figura pubblica. Sono stata esposta mio malgrado, a una forma di gogna mediatica che mi ha procurato dolore e un profondo senso di ingiustizia. Non ho mai cercato né ruoli di potere né visibilità pubblica: ho sempre cercato soltanto di fare il bene. Per questo motivo, ciò che è accaduto e che continua a ripetersi ha reso questa esperienza non solo difficile, ma emotivamente logorante. L'episodio più doloroso è legato a un errore da me commesso in una chat WhatsApp: un errore umano, banale, involontario, come quelli che possono accadere a chiunque, soprattutto in un'epoca in cui la comunicazione è rapida e talvolta confusa. Mi sono resa conto immediatamente dell'errore e ho provveduto a cancellare il messaggio. Tuttavia, quanto sarebbe dovuto rimanere un semplice incidente, privo di conseguenze e immediatamente sanato, è stato trasformato in un'occasione per attaccarmi, ridicolizzarmi e privarmi del rispetto che ogni persona merita. Un consigliere del Comitato ha pubblicato un post su Facebook che ironizzava con espressioni legate alla confessione, alla preghiera, "**Qualcuna oggi dovrà andare a confessarsi dal proprio padre confessore, per una parola brutta detta davanti a tutti! 5 Ave Maria e 4 Pater!**" con un tono chiaramente derisorio che, sebbene non fosse esplicitato il mio nome, mi ha colpito come persona ma anche nella mia fede religiosa, che rappresenta una parte profonda e intima di me. Quel post ha dato il via a una serie di interventi e commenti da parte di cittadini (**Chi è quella gentaglia che offende?; una consigliera del quartiere Romiti ha insultato un cittadino in chat; Fate il nome perché è ora che la gente impari l'educazione; certo dovete dire chi è, gli imbecilli vanno fatti conoscere; non credo che la soggetta in questione potrà mai imparare a stare al mondo rispettando gli altri, però bisogna iniziare a alzare la testa davanti a certi comportamenti; ecc.... ecc.....**) che hanno amplificato a dismisura un episodio insignificante, trasformandolo in un attacco pubblico che mi ha ferita nel profondo. Essere oggetto di scherno per un semplice errore di invio, peraltro non indirizzato a nessuno dei presenti, è stato per me motivo di grande sofferenza. Mi sono sentita umiliata e trattata come se avessi commesso una mancanza imperdonabile. Ma ciò che mi ha fatto più male non è stato il gesto in sé, bensì la leggerezza, la superficialità e la mancanza di sensibilità con cui si è deciso di trasformare un errore umano in un pretesto per ferire. Nessuna persona, soprattutto nell'ambito di un Comitato fondato sul volontariato e sul servizio alla comunità, dovrebbe essere trattata in questo modo. Nessuno dovrebbe essere esposto alla derisione pubblica o all'umiliazione personale, perché ogni parola lanciata senza cura può causare dolore profondo. Non chiedo scuse plateali né rivendico riconoscimenti; chiedo semplicemente rispetto. Chiedo che si riconosca la mia dignità, la mia storia, il mio impegno e il valore della mia persona. Chiedo che cessino immediatamente comportamenti, allusioni, commenti sui social o altrove che ledono la mia immagine, la mia serenità e il mio diritto di svolgere il mio ruolo senza

essere continuamente esposta al giudizio o alla derisione. Chiedo soprattutto che il Comitato rifletta sul significato profondo della parola "collaborazione" e sull'importanza di trattare ogni membro con la stessa dignità che ciascuno di noi desidera per sé.

Questa lettera rappresenta, la mia ferita il mio dolore, la mia richiesta di essere ascoltata e trattata come una persona e non come un bersaglio. Mi aspetto che quanto accaduto venga considerato con la dovuta serietà e che si ponga fine a tali comportamenti, che nulla hanno a che fare con i valori che un Comitato di Quartiere dovrebbe incarnare. Non desidero e non merito di continuare a vivere in un clima ostile, in cui ogni gesto può essere strumentalizzato e utilizzato contro di me. Io credo nella comunità, credo nella collaborazione, credo nel rispetto reciproco, e continuerò a farlo; ma non a costo della mia dignità. Confido profondamente che queste parole vengano comprese, rispettate e accolte con la maturità e la sensibilità che la situazione richiede. Non scrivo per dividere, ma per ricomporre; non scrivo per accusare, ma per difendere ciò che sono e ciò che ho sempre rappresentato: una donna, una persona che ha amato e ama il proprio quartiere e che chiede soltanto di essere trattata con lo stesso rispetto che per una vita intera ha cercato di offrire agli altri.

Forlì, 03.12.2025

Cordialmente
Fornasari Nadia ✓